

Consiglio permanente

Oratori ospiti al Consiglio permanente nel 2007

<i>11 gennaio (Riunione speciale del PC)</i>	<i>Miguel Angel Moratinos, Presidente in esercizio, Ministro degli affari esteri e della cooperazione della Spagna</i>
<i>18 gennaio</i>	<i>Dr. Frank Walter Steinmeier, Ministro degli affari esteri della Germania</i>
<i>25 gennaio</i>	<i>Ferenc Banfi, Capo della Missione UE di assistenza per le frontiere, Generale di Brigata</i>
<i>8 febbraio</i>	<i>Peter Semneby, Rappresentante speciale dell'UE per il Caucaso meridionale, Ambasciatore</i>
<i>13 febbraio (Riunione speciale del PC)</i>	<i>Nikolay Bordyuzha, Segretario generale dell'Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva</i>
<i>20 febbraio</i>	<i>Martti Ahtisaari, Inviato speciale del Segretario generale dell'ONU per il processo sul futuro status del Kosovo</i>
<i>8 marzo (Riunione speciale del PC)</i>	<i>Valdas Adamku, Presidente della Lituania Besnik Mustafaj, Ministro degli affari esteri dell'Albania</i>
<i>17 aprile (Riunione speciale del PC)</i>	<i>Vartan Oskanian, Ministro degli affari esteri dell'Armenia</i>
<i>19 aprile</i>	<i>Erwan Fouéré, Rappresentante speciale dell'UE per Skopje</i>
<i>26 aprile</i>	<i>Arseniy Yatsenyuk, Ministro degli affari esteri dell'Ucraina</i>
<i>30 aprile (Riunione speciale del PC)</i>	<i>Marat Tazhin, Ministro degli affari esteri del Kazakistan</i>
<i>23 maggio (Riunione speciale congiunta PC/FSC)</i>	<i>Sergey Lavrov, Ministro degli affari esteri della Federazione Russa</i>
<i>31 maggio (Riunione speciale del PC)</i>	<i>Condoleezza Rice, Segretario di Stato degli Stati Uniti</i>
<i>14 giugno</i>	<i>Gela Bezhushvili, Ministro degli affari esteri della Georgia</i>

- 5 luglio* **Terry Davis**, Segretario generale del Consiglio d'Europa
Bolat K. Nurgaliyev, Segretario generale dell'Organizzazione per la cooperazione di Shanghai, Ambasciatore
- 10 luglio*
(Riunione speciale del PC) **Ivo Sanader**, Primo ministro della Croazia
- 12 luglio* **Luis Filipe Marques Amado**, Ministro degli affari esteri del Portogallo
- 17 luglio*
(Riunione speciale del PC) **Vuk Jeremic**, Ministro degli affari esteri della Serbia
- 19 luglio* **Kalman Mizsei**, Rappresentante speciale dell'UE per la Moldova
- 26 luglio* **Yermukhamet Yertysbayevù** Ministro della cultura e dell'informazione del Kazakistan
Grigory Alexeyevich Rapota, Segretario generale della Comunità economica euroasiatica, Ambasciatore
- 25 ottobre* **Milan Rocen**, Ministro degli affari esteri del Montenegro
Miroslav Lajcak, Alto Rappresentante dell'ONU e dell'UE per la Bosnia-Erzegovina, Ambasciatore
- 30 ottobre*
(Riunione speciale del PC) **Zurab Noghaideli**, Primo ministro della Georgia
- 15 novembre* **Joachim Ruecker**, Rappresentante speciale del Segretario generale della Nazioni Unite per il Kosovo

Consiglio permanente

Il Consiglio permanente, che si riunisce settimanalmente presso l'Hofburg di Vienna, è l'organo principale dell'Organizzazione per le consultazioni politiche e il processo decisionale.

Nel 2007 numerosi funzionari di alto rango degli Stati partecipanti all'OSCE hanno rivolto allocuzioni al Consiglio permanente e hanno espresso la propria opinione in merito a questioni controverse e importanti. Il Consiglio ha udito numerosi rapporti presentati da capi delle Istituzioni, delle operazioni sul terreno e da Rappresentanti personali del Presidente in esercizio.

Uno dei più difficili e lunghi dibattiti, che alla fine si è concluso positivamente, è stato quello relativo alla designazione di un nuovo Alto commissario per le minoranze nazionali. La Presidenza spagnola ha guidato tale dibattito, che ha condotto alla nomina di Knut Vollebaek della Norvegia, il quale ha assunto il suo incarico il 4 luglio, succedendo a Rolf Ekeus. Molti Stati partecipanti hanno apprezzato la decisione della Presidenza di servirsi di un documento di riflessione che ha contribuito a produrre un consenso; essi hanno suggerito di fare uso anche in futuro di una procedura parimenti trasparente.

La principale novità dell'anno è stato il lancio di una struttura a tre comitati. Tale iniziativa, adottata durante il Consiglio dei Ministri di Bruxelles al fine di rispecchiare le tre dimensioni della sicurezza dell'OSCE, ha trasformato il lavoro quotidiano del Consiglio.

La Presidenza ritiene molto soddisfacente il record conseguito dai comitati nel primo anno, per quanto esso possa essere ulteriormente migliorato, e ha suggerito di prorogarne il mandato allo scopo di renderli permanenti.

Il Comitato per la sicurezza, guidato dall'Ambasciatore Peter Lizak, Rappresentante permanente della Slovacchia, ha portato avanti il programma di lavoro dell'OSCE contro il terrorismo e ha cooperato con i Partner mediterranei in tale campo. Al tempo stesso il Comitato ha guidato i programmi dell'OSCE sulla sicurezza e la gestione delle frontiere, sulla cooperazione internazionale contro la droga, i lavori sulla criminalità organizzata, sulla polizia di prossimità e su altre questioni.

Il Comitato economico e ambientale, presieduto prima dal Rappresentante permanente del Kazakistan, Ambasciatore Doulat Kuanyshev e in seguito dall'Ambasciatore Artim Zekoli, Rappresentante permanente dell'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, ha contribuito a preparare il *Foro economico e ambientale* e ha in seguito discusso le raccomandazioni da esso formulate. Tale Comitato ha esaminato gli aspetti economici e ambientali della sicurezza.

Il Comitato per la dimensione umana è stato presieduto dal Presidente del Consiglio permanente e dal Rappresentante permanente della Spagna presso l'OSCE, Ambasciatore Carlos Sanchez de Boado. Tale Comitato ha trattato l'attuazione degli impegni assunti dagli Stati partecipanti nella sfera di sua competenza, ha fornito supporto alle pertinenti riunioni dell'OSCE e ha formulato raccomandazioni nel quadro dei seguiti di tali riunioni. Ha inoltre esaminato i lavori delle pertinenti Istituzioni dell'OSCE in tale settore.

Ciascun Comitato ha discusso una serie di iniziative politiche e bozze di documenti, che hanno dato luogo a diverse decisioni e dichiarazioni del Consiglio permanente e del Consiglio dei ministri.

Secondo la Presidenza i comitati hanno fornito un utile collegamento tra gli Stati partecipanti, il Segretariato, le Istituzioni e, in alcuni casi, un ampio gruppo di sostenitori, compresa la società civile. Tutti e tre i Comitati hanno portato a termine i rispettivi programmi di lavoro; ciascuno di essi si è riunito una volta o più al mese, ove necessario, affrontando in modo flessibile i rispettivi compiti.

Il ruolo consultivo dei Comitati si è dimostrato particolarmente valido nella preparazione del Consiglio dei ministri di Madrid. In generale la Presidenza ritiene che i Comitati abbiano migliorato la pianificazione nel corso dell'anno e accresciuto la trasparenza del processo di consultazione.